

Osservò ancora il Fortis, nel 1774, come *le lane* di Bossoglina si distinguono da quelle dei vicini luoghi, per la loro buona qualità.

La grotta di Bossoglina venne nell'anno 1836 descritta in un'appendice della „*Gazzetta di Zara*“, dal noto letterato traurino, *Marco Casotti*, autore del romanzo nazionale-dalmata, dal titolo: „*Milienco e Dobrilla*“. — La villa di Bossoglina viene nomata in croato *Marina*, dalla chiesuola di Santa Marina sulla spiaggia. — Nei tempi vecchi, la grotta serviva ai pastori come ovile; la leggenda vuole che una forza soprannaturale abbia indotto i pastori a non più ricovrare le greggi nei meandri sotterranei; a ripulirla quindi, consagrandola a San Giacomo. Trovasi sulla sommità del monte soprastante, d'onde si apre una vista bellissima.

Pochi alberi; qualche gradino di pietra, scavato primitivamente nella roccia, ed un rozzo balaustro di legno, segnano l'ingresso, formato da un arco a semicerchio. — Poi, viene la cappella; indi tre spazi minori, quasi perfettamente oscuri. — In un canto, molte sepolture dei prodi combattenti, caduti sul campo, nelle lotte contro i turchi. — Infine, un altro grande spazio tenebroso, ed un abisso profondo, al cui limitare vuolsi, sia scolpita sopra un masso una scritta misteriosa con „*parole di colore oscuro*“, in lingua ignota.

L'opinione più comune si è, che sulla cima del monte Drid, fosse la città croata, dove risiedeva il Župano e la cappella con l'immagine miracolosa della Madonna. — Nel 1226 il duca Colomano regalò il territorio di Drid alla cattedrale di Traù, sendo vescovo Treguano. — E d'allora rimase Bossoglina, *feudo**) del vescovo di Traù e dei suoi redditi sostenevasi la mensa vescovile, fino all'abolizione del vescovato, nell'anno 1828. — Nell'a. 1659, venne presa e devastata dai turchi. — Ora, il castello del vescovo di Traù è ridotto a caserma della Guardia di Finanza.

* * *

Nell'isola Bua di Traù ed a *Vinišće* (Porto Mandoler), trovasi dell'*asfalto*, come a Vrgorac ed in altri luoghi in provincia. — L'isola di *Zirona piccola*, domanda da moltissimi anni un piccolo molo di approdo e rifugio per le barche peschereccie.

L'isola di *Zirona grande*, la Proterade di Scillace, cogli scogli di *Santa Eufemia*, *San Michele* e *Kraljevac*, che vuolsi sia stato rifugio del re ungherese Bela IV.

*) Appunto le tristi condizioni, riscontrate a Bossoglina, fanno esclamare nell'anno 1774 all'Abate Alberto Fortis („*Viaggio in Dalmazia*“ — Vol. II, pag. 5) le seguenti *testuali* parole: „Io non „posso abbastanza stupire, che i possessori dei terreni, e i Feudatarj della Dalmazia badino generalmente sì poco alla sussistenza de' *coloni*, i quali hanno pur gran bisogno, che vi sia chi pensi „per loro“.